



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2161 del 14/03/2013
Prot n° 200901653 del 23/01/2009
Ditta proponente La Romeo GIL
Oggetto Realizzazione di un centro di autodemolizione
Comune dell'intervento MIGLIANICO **Località** C.da Cerreto Miglianico
Tipo procedimento verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n° 4 del 1/01/08

Tipologia progettuale All. IV punto 7 lett.z.a. del DLgs 4/2008

Presenti (in seconda convocazione)

<i>Direttore Area Territorio</i>	arch. Sorgi - Presidente
<i>Dirigente Servizio Beni Ambientali</i>	arch. Pisano
<i>Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale</i>	ing. Di Meo
<i>Dirigente Conserv Natura</i>	
<i>Dirigente Attività Estrattive:</i>	
<i>Dirigente Servizio Amministrativo:</i>	
<i>Segr. Gen. Autorità Bacino</i>	
<i>Direttore ARTA</i>	geol. Ferrandino (delegato)
<i>Dirigente Rifiuti:</i>	dott. Gerardini
<i>Dirigente delegato della Provincia.</i>	(CH) arch. Ursini (delegato)
<i>Comandante Prov.le CFS - TE</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - AQ</i>	
<i>Comandante Prov.le CFS - CH</i>	dott.ssa Mattei
<i>Comandante Prov.le CFS - PE</i>	
<i>Dirigente Tecnico AT</i>	
<i>Dirigente Tecnico CP:</i>	

ing. De Santis

Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Stornelli

Il progetto, riguardante la realizzazione di un centro di autodemolizione nel comune di Miglianico, è stato pubblicato sul BURA della Regione Abruzzo il 21/01/09 e sono pervenute due osservazioni in merito allo stesso. Il progetto rientra nell'allegato IV punto 7 lettera z.a. del D.L.gs n 4 del 16/01/2008 (Impianto di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8, ecc) La superficie interessata è riportata in catasto, sempre in comune di Miglianico, al foglio n° 9 ed è contraddistinta dalla particella n° 51 avente una superficie pari a mq 1100 sulla quale insiste un fabbricato di civile abitazione più un



capannone artigianale, il tutto in area artigianale di PRG.

L'estensione dell'area è così ripartita: Mq 924,5 destinati a piazzale scoperto e mq 175,5 a capannone..

In relazione viene dichiarato che l'area interessata non ricade:

- In aree individuate nei piani di bacino;

in aree naturali protette;

-in aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06

- In aree sottoposte a vincolo di cui al vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs n 42/04.

Il centro di autodemolizione avrà la seguente dotazione:

- Superficie esterna realizzata con pavimentazione industriale impermeabile, con sistema di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche munito di pozzetti di ispezione confluenti in una cisterna a tenuta stagna per la raccolta di acque di prima pioggia, quelle successive sono scaricate nella rete di raccolta esterna alle acque bianche;

Sull'area esterna non saranno svolte attività attinenti le fasi del trattamento dei veicoli fuori uso, ad eccezione di deposito temporaneo di alcuni rifiuti non pericolosi tra i quali: metalli ferrosi e non, pneumatici, componenti in plastica, il tutto in appositi cassoni scarrabili.

-E' previsto l' Adeguamento della viabilità interna, in modo da permettere un'agevole movimentazione dei mezzi;

-Deposito (all'interno del capannone) di sostanze da utilizzare per l'assorbimento di liquidi in caso di sversamento degli stessi e per neutralizzare soluzioni acide degli accumulatori;

-recinzione dell'intero perimetro dell'impianto composta da muretto in calcestruzzo sormontato da rete metallica;

- Collocazione su tutta la recinzione di una rete a maglie fittissime per mitigare l'impatto visivo..

Il centro di raccolta sarà articolato in modo da garantire:

- idoneo stoccaggio dei pezzi smontati contaminati e non da oli(saranno usati cassoni scarrabili a tenuta stagna con coperchio a chiusura pneumatica;

-stoccaggio di accumulatori in appositi contenitori in polietilene ad alta densità ;

-stoccaggio di filtri di olio in contenitori a tenuta in modo da non disperdere eventuale olio residuo;

- stoccaggio separato dei rifiuti liquidi: olio esausto, carburante, liquidi freni ecc.

L'olio esausto sarà detenuto in vasca di contenimento indipendente .

-Adeguato stoccaggio dei pneumatici all'interno di cassone scarrabile a tenuta stagna con coperchio a chiusura pneumatica.

Organizzazione del centro di raccolta.

Il centro di raccolta sarà organizzato nel seguente modo:

1) settore conferimento e deposito dei veicoli fuori uso prima del trattamento (zona c);

2) settore trattamento del veicolo comprendente la bonifica (zona B)

3) settore trattamento comprendente la fase di pressatura delle carcasse bonificate (zona I)

4) settore deposito delle parti reimpiegabili; (zona N-S-U-W);

5) settore stoccaggio dei rifiuti pericolosi (zona D- filtri olio, E batterie esauste, F- olio esausto, G- liquido antigelo, H- liquido freni.

Settore stoccaggio dei rifiuti recuperabili:

I-catalizzatori esausti- M pneumatici - O, carrozzerie bonificate - P, cassoni per rifiuti ferrosi e non - Q, motori riutilizzabili - R, pneumatici riutilizzabili- T, cerchi riutilizzabili -V, tessuti- X, veicoli pressati- Y, rifiuti plastici- Z, rifiuti elettrici ed elettronici.

L'intera superficie ove saranno svolte le operazioni di deposito veicoli da trattare, stoccaggio rifiuti pericolosi, messa in sicurezza e quanto altro riguarda l'asportazione dei rifiuti liquidi è pavimentata.

Si riporta di seguito l'elenco e i codici delle possibili tipologie di rifiuti provenienti dalla attività di autodemolizione:

Codice CER

13 01 10* oli minerali per circuiti idraulici non clorurati

13 01 11* oli sintetici per circuiti idraulici

13 02 04* scarti di olio minerale per motori ,ingranaggi e lubrificazione clorurati

13002 05* scarti di olio scarti di olio minerale non clorurato

13 02 06* scarti di olio per lubrificazione

13 02 07* olio per motori facilmente biodegradabili

13 05 06* oli prodotti dalla separazione olio- acqua

13 07 01* olio combustibile e carburante diesel

1307 02 petrolio

13 07 03* altri combustibili

14 06 01* clorofluorocarburi

16 01 03 pneumatici fuori uso

16 01 04* veicoli fuori uso





- 16 01 06 veicoli fuori uso , non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
 16 01 07* filtri dell'olio
 16 01 08* componenti contenente mercurio
 16 01 09* componenti contenente PCB
 16 01 10* componenti esplosivi
 16 01 11* pastiglie per freni
 16 01 12 pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
 16 01 13* liquidi per freni
 16 01 14*liquidi antigelo
 16 01 15*liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
 16 01 16 serbatoi gas liquido
 16 01 17 metalli ferrosi
 16 01 18 metalli non ferrosi
 16 01 19 plastica
 16 01 20 vetro
 16 01 21* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11,16 01 13 e 16 01 14.
 16 01 22componenti non specificati altrimenti
 16 02 14 componenti elettrici ed elettronici diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13.
 16 06 01* batterie al piombo
 16 08 01 catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino
 16 08 03 catalizzatori esauriti contenente metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti
 16 08 05* catalizzatori esauriti contenente acido fosforico
 16 08 07 * catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

19 10 04 Fluff-frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03.

Nel capitolo 3 della V.A. vengono trattate le componenti ambientali come : atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora e Fauna , ecosistemi, salute pubblica, rumore e vibrazioni, paesaggio.

Viene inoltre dichiarato che nel raggio di ml 500 non sono presenti edifici residenziali, né attività ricettive turistiche. Inoltre viene riportato il PTCP e a pag 7 si legge che secondo lo stesso il sito non rientra in nessuna area a rischio.

Osservazioni pervenute

In data 07 /10/2009 questo ufficio ha inviato alla ditta la nota n 17835 con la quale si chiedevano le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Osservazione n* 1 (comune di miglianico).

Il comune di miglianico fa presente che:

- 1) L'area in cui la suddetta ditta intende realizzare l'attività di autodemolizione ricade , secondo il vigente PRG, nella sub area D4 " insediamenti misti esistenti e di nuovo impianto a carattere, residenziale artigianale, residenziale commerciale, residenziale amministrativo direzionale, residenziale turistico ricettivo;
- 2) L'attività di autodemolizione proposta, risulta incompatibile con le abitazioni poste in prossimità e a ridosso dell'area dove la stessa sarà ubicata;
- 3) L'attività di autodemolizione, poiché produce rifiuti pericolosi, risulta in contrasto con le previsioni con l' art 23 bis recentemente adottato da questo comune con deliberazione Consiliare n 34 del 31/10/2008 denominato "prescrizioni relative alla tutela ambientale"(leggerla al comitato)
- 4) Esprime parere negativo alla realizzazione e gestione del centro di autodemolizione.

Osservazione n 2

L'osservazione n 2° è stata presentata dal Comitato cittadino spontaneo di Miglianico e viene scritto che:

1) I siti idonei alla localizzazione di autodemolizioni vanno ricercati nelle aree industriali dismesse, nelle aree per servizi e impianti tecnologici e nelle aree per servizi ed impianti tecnologici e nelle aree per servizi industriali ed artigianali.

Il PRG vigente a Miglianico, prevede che l'area interessata è:"D4" "- insediamenti misti esistenti e di nuovi impianti a carattere residenziali-artigianale, residenziale -commerciale ,residenziale-amministrativo-direzionale , residenziale -turistico ricettivo."

Per altro il sito in questione confina con il territorio del comune di Ripa Teatina ovvero con terreni agricoli.

- 2) Nelle vicinanze ci sono molti fabbricati e alcuni destinati ad abitazioni.
- 3) Il capannone esistente è destinato a d attività auto - officina e carrozzeria.
- 4) L'attività della pressa compattatrice delle carcasse avverrà nelle strette vicinanze di una abitazione con rumore ecc.
- 5) Si chiede di conoscere le misure che saranno attuate per eliminare l'impatto visivo.
- 6) se è giustificato autorizzare una attività di autodemolizione per 200 veicoli annui.



7) La Romeo Gil opera in provincia di Reggio Emilia.

8) Nel progetto non è specificato il nome del responsabile tecnico dell'impianto.

9) Il rifiuto in ingresso all'impianto sarà il veicolo "non più utilizzato" ovvero un veicolo giunto a fine vita ovvero è un rifiuto pericoloso e quindi è in contrasto con quanto prevede il PRG del comune di Miglianico.

Per quanto detto nell'osservazione il comitato di Miglianico chiede che venga espresso parere negativo ed allega tre planimetrie catastali per evidenziare lo stato di fatto della zona.

In data 21/11/2012 la ditta ha controdedotto le sopra esposte osservazioni.

Controdeduzioni alle osservazioni del comune di Miglianico: (punti principali: incompatibilità con il PRG, incompatibilità con le abitazioni circostanti, produzione di rifiuti pericolosi.)

La ditta, risponde all'osservazione del comune, adducendo che la disamina delle stesse impone la verifica della normativa comunitaria di riferimento, peraltro richiamata anche nella delibera di CC. E che le stesse non vietano affatto la possibilità di creare un nuovo centro di autodemolizione.

Il parere negativo espresso dal comune alla realizzazione dell'attività di autodemolizione, trova il suo fondamento nell'art 23 bis del prg adottato dall'ente con delibera consiliare n 34 del 2008

La suddetta disposizione veniva introdotta come norma tecnica di attuazione del PrG (Divieto di trattare rifiuti pericolosi in quella zona di prg).

A tale proposito, comunque "la Romeo Gil" controdeduce che, la norma attualmente in vigore consentirebbe ai capannoni artigianali ed industriali già presenti di proseguire la propria attività indisturbati, salvo subire trasformazioni modificazioni, uniche condizioni che imporrebbero l'adeguamento alle statuizioni di cui all'art. 23 bis delle NtA del PRG.

Nelle controdeduzioni inviate, si legge ancora, :In riferimento all'appartenenza del sito alla sub zona D4 di prg del comune di Miglianico, essa riguarda un'area territoriale destinata al consolidamento ed al completamento della fascia urbanizzata esistente, a destinazione mista, strettamente connessa e funzionale allo svolgimento delle attività artigianali, commerciali, amministrative-direzionali e turistico ricettivo, anche in relazione della presenza della adiacente zona industriale.

In riferimento alla posizione dell'impianto, la ditta precisa che la presenza dell'attività di autodemolizione, svolta in area coperta ed in orario diurno, non creerà alcun impatto visivo, né di inquinamento acustico e atmosferico, in quanto la potenzialità è estremamente modesta (circa 200 vetture all'anno), discontinua e legata quasi esclusivamente al ritiro di veicoli incidentati proveniente dal tratto autostradale A14 delle province di Pescara e Chieti. Controdeduzioni alle osservazioni formulate dai cittadini del comune di Miglianico.

In merito alla localizzazione in zona D4 di prg ed all'appartenenza in zona artigianale si è già risposta alla precedente osservazione si aggiunge solo che il capannone esistente è stato edificato a seguito di permesso a costruire n 03 del 2/028/2004, con destinazione d'uso "laboratorio Artigianale ed è in fase di ultimazione.

In riferimento alla posizione dell'impianto, si precisa che le abitazioni presenti nelle vicinanze non subiranno conseguenze derivanti dalle lavorazioni eseguite in termini di impatto acustico, visivo di emissioni ecc., peraltro sono presenti in zona altri capannoni artigianali ed industriali, in particolare lo stabilimento della ditta S.I.C.M.A. distante circa ml 80 dall'abitazione del proprietario della Romeo Gil, adiacente il capannone artigianale, in cui si svolgono lavorazioni di costruzioni di macchine;

In riferimento all'assenza di recinzione, "la Romeo Gil", fa presente che l'area di proprietà della ditta è completamente recintata con rete metallica poggiate su blocchi in cls. E inoltre nella parte retrostante verrà rinforzato e rialzato il muro di contenimento già parzialmente esistente.

Sarà inoltre realizzata ulteriore recinzione di separazione tra l'abitazione del proprietario e lo stesso capannone..

In merito alle misure mitigative la ditta precisa che, per ridurre l'impatto visivo nei pressi dell'abitazione sita a sud-ovest, verranno installate barriere insonorizzanti e che le lavorazioni saranno svolte prevalentemente in area coperta e soprattutto in orario diurno.

Sarà installato inoltre un box mobile, chiuso, per custodia carcasse.

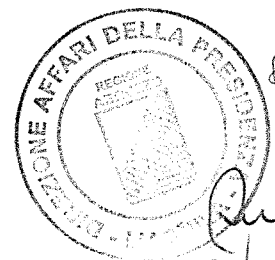
Infine per le questioni relative alla delibera di consiglio comunale n 34 del 31/10/2008 si rimanda alle considerazioni del comitato. .

Osservazioni pervenute

∥

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta La Romeo GIL per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione di un centro di autodemolizione





da realizzarsi nel Comune di MIGLIANICO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

L'arch. Ursini riferisce che da informazioni di ufficio il comune di Miglianico ha approvato definitivamente, con Delibera di CC n. 8 del 26.03.2009, la variante all'art. 23 delle NTA del PRG con la quale non è consentita la realizzazione di interventi come quelli di cui in oggetto.

Considerato che il progetto risulta carente della verifica dei criteri localizzativi della L.R. 45/2007

ESPRIME PARERE

DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

In quanto è necessario approfondire tutti i criteri localizzativi della L.R. 45/2007 in sede di valutazione di impatto ambientale ai sensi degli artt. 23 e ss del D.lgs 152/2006.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

dott. Gerardini

(CH) arch. Ursini (delegato)

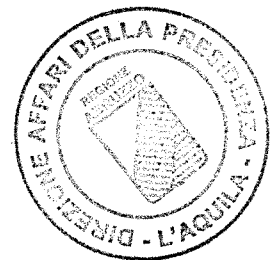
dott.ssa Mattei

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.